

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

OSSIDO DI FERRO ARANCIO, POLVERE

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

NOME DEL PRODOTTO	OSSIDO DI FERRO ARANCIO, POLVERE
PRODOTTO N°	FERROXIDE® 4531
RIFERIMENTO INTERNO	MSDS 9/P
UTILIZZO	Pigmento per la colorazione di: pitture carta plastica materiali per l'edilizia
FORNITORE	ROCKWOOD ITALIA SPA, DIV. SILO Via G. Reiss Romoli 44/12 10148 Torino, Italy +39-0112280501 +39-0112269275 msds.silo@rpigments.com
TELEFONO DI EMERGENZA	+39-0112280587

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Non considerato pericoloso per la salute o per l'ambiente secondo la legislazione vigente.

I disperdenti anionici contenuti nel prodotto non sono classificati come pericolosi.

SALUTE

Il contatto con la pelle provoca per azione meccanica irritazione delle pelli sensibili. Il contatto con gli occhi provoca irritazione per azione meccanica e lacrimazione. L'inalazione provoca tosse, starnuti, difficoltà respiratorie. L'ingestione provoca dolori di stomaco, vomito e diarrea.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome	N° EEC (EINECS)	N° CAS	Contenuto	Classificazione
OSSIDO DI FERRO GIALLO	257-098-5	51274-00-1	~ 80%	-
OSSIDO DI FERRO ROSSO	215-168-2	1309-37-1	~ 20%	-
SILICE AMORFA	231-545-4	7631-86-9	Max 1%	-

Il testo completo per tutte le frasi R si trova alla sezione 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

GENERALITÀ

Rimuovere gli indumenti contaminati.

INALAZIONE

Spostare in luogo ben ventilato e tenere a riposo. Consultare un medico se il disturbo continua.

INGESTIONE

Bere molta acqua. Non dare da bere alla vittima se incosciente. Consultare un medico se il disturbo continua.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone per parecchi minuti. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene l'occhio. Se l'irritazione persiste, continuare a sciacquare e trasportare in ospedale portando con sé queste istruzioni.

5 MISURE ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Per l'estinzione di incendi usare schiuma, acido carbonico, polvere secca o nebbia d'acqua.

SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO

Smaltire il materiale derivante dall'estinzione dell'incendio secondo le normative nazionali e locali.

OSSIDO DI FERRO ARANCIO, POLVERE**RISCHI SPECIFICI**

Il prodotto è incombustibile. In caso d'incendio possono formarsi gas nocivi.

MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Durante l'estinzione dell'incendio usare un respiratore ad aria.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di polvere. Indossare maschera antipolvere, se necessario.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

METODI DI RIMOZIONE PICCOLE QUANTITÀ

Evitare la formazione di polvere. Rimuovere le fuoriuscite con un aspiratore, altrimenti servirsi di una pala, scopa o simile. Usare i dispositivi di protezione necessari. Non utilizzare aria compressa per le operazioni di pulizia.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**PRECAUZIONI D'USO**

Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di polvere. Provvedere a sistemi di filtrazione dell'aria emessa dagli impianti di lavorazione del materiale in polvere.

PRECAUZIONI PER LO STOCCAGGIO

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo fresco e asciutto. Nessuna specifica precauzione per lo stoccaggio. Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi animali. Immagazzinare separatamente da sostanze soggette a decomposizione catalitica provocata dalla polvere, come i perossidi. La rimozione del cappuccio di polietilene che avvolge le pedane pu; liberare cariche elettrostatiche per cui questa operazione non deve essere effettuata in zone dove potrebbe essere pericolosa.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nome	STUDIO	LT - ppm	LT - mg/m3	ST - ppm	ST - mg/m3
OSSIDO DI FERRO ROSSO	ACGIH		5 mg/m3 polvere respirata		

COMMENTI SUGLI INGREDIENTI

Polveri inalabili: 10 mg/m3 - 8hr TWA

TLV ACGIH (2006)

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Usare un apparecchio respiratorio con filtro anti-particelle (tipo P1).

PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia l'uso di guanti di PVC o di gomma.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Usare una protezione per gli occhi.

ALTRE PROTEZIONI

Installare un posto di lavaggio oculare.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Usare indumenti protettivi adatti per prevenire il ripetuto e prolungato contatto con la pelle.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le apparecchiature destinate alla lavorazione del prodotto in polvere (insaccatrici, miscelatori, essiccatori) devono essere dotate di un sistema di aspirazione e filtrazione dell'aria atto a prevenire la formazione di polveri nell'ambiente di lavoro e nell'ambiente esterno.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO	Polvere		
COLORE	Arancione		
ODORE	Inodore		
SOLUBILITÀ	Insolubile in acqua. Solventi organici. Si disperde. Solubile in Acidi minerali (alcuni).		
PUNTO DI EBOLLIZIONE (°C)	Not Applicable	PUNTO DI FUSIONE (°C)	Not Applicable
DENSITÀ RELATIVA	4.5-5.0	DENSITÀ APPARENTE	0.4-0.9 kg/l
PRESSIONE DI VAPORE	Not Applicable	INDICE DI EVAPORAZIONE	Not Applicable
VALORE pH, SOLUZIONE DILUITA	3-7 @ 10%	VISCOSITÀ	Not Applicable
TEMPERATURA DI AUTOINFLAMMABILITÀ (°C)	Not Applicable	LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ %	Non -Flammable
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)	Not Applicable		

OSSIDO DI FERRO ARANCIO, POLVERE**10 STABILITÀ E REATTIVITÀ****STABILITÀ**

Al di sopra degli 80° C comincia trasformazione ad ossido di ferro rosso.

MATERIALI DA EVITARE

Sostanze soggette a decomposizione catalitica provocata dalla polvere, come i perossidi. Evitare inoltre il contatto con polvere di alluminio, ipoclorito di calcio, idrazina, ossido di etilene, carburo di cesio.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nome	SILICE AMORFA
DOSE DI TOSSICITÀ 1 - LD50	>10000 mg/Kg (orale ratti)
Nome	OSSIDO DI FERRO ROSSO
DOSE DI TOSSICITÀ 1 - LD50	> 5000 mg/Kg (orale ratti)

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l >1000 (48 h) Idus Idus dorata

MOBILITÀ

Il prodotto è insolubile in acqua e si sedimenta in ambienti acquatici.

POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non sono disponibili dati sulla bioaccumulazione.

DEGRADABILITÀ

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER L'ACQUA

nwg

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**METODI DI SMALTIMENTO**

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

CLASSE DI RIFIUTI

Non pericolosi

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

GENERALE Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**FRASI DI RISCHIO**

NC Non classificato.

FRASI DI SICUREZZA

NC Non classificato.

DIRETTIVE EUROPEE

Direttiva 2001/58/CE riguardante le Schede di Sicurezza.

Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi ed aggiornamento successivo (Direttiva 2001/60/CE).

Aggiornamento alla Direttiva 2004/73/CE (29° adeguamento della Direttiva 67/548/CEE).

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE

D.P.R. 547/55 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Decreto Ministeriale del 03/12/1985 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee.

Decreto Legislativo del Governo n° 475 del 04/12/1992 Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Decreto Legislativo del Governo n° 626 del 19/09/1994 Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

OSSIDO DI FERRO ARANCIO, POLVERE

Decreto Legislativo del Governo n° 52 del 03/02/1997 Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto Ministeriale del 04/04/1997 Attuazione dell'art.25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

Decreto Ministeriale del 28/04/1997 Attuazione dell'art.37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto Ministeriale del 02/05/2001 Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Decreto Legislativo del Governo n° 25 del 2/2/2002 Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro.

Decreto Ministeriale del 07/09/2002 Recepimento della direttiva 2001/60/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs. Governo n° 260 del 28/07/2004 Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 marzo 2003, n.65, concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi.

Decreto Legislativo del Governo n° 59 del 18/02/2005 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

Decreto Ministeriale del 28/02/2006 Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.

D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

Decreto Ministeriale del 03/01/2007 Recepimento della direttiva 2006/89/CE che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada.

Decreto Ministeriale del 03/04/07 Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE relativa alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

16 ALTRE INFORMAZIONI

EMESSO DA

Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente

DATA DI REVISIONE 29/06/2007

N° di REVISIONE/ SOSTITUZIONE 3

DATA

SdS N° 16940

RISERVA DI RESPONSABILITA'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale usato insieme ad altro materiale o in altro processo. Tali informazioni sono, per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. In ogni caso non si presta nessuna garanzia in merito alla loro precisione, affidabilità o completezza. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi che tali informazioni siano adeguate per l'uso specifico.